

Camera dei Deputati

Legislatura 11
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE : 3/00762
presentata da **FRAGASSI RICCARDO** il **03/03/1993** nella seduta numero **146**

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'INTERNO

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 03/03/1993

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

ARTIGIANATO, CRIMINALITA', EXTRA COMUNITARI, INTERPRETAZIONE ED APPLICAZIONE DELLA LEGGE, LAVORATORI IMMIGRATI, LICENZE COMMERCIALI, ORDINE PUBBLICO, PELLAMI E PELLICCE, PUBBLICA SICUREZZA, VIGILANZA

SIGLA O DENOMINAZIONE :

GEO-POLITICO :

CINA POPOLARE, FIRENZE (TOSCANA+), CAMPI BISENZIO (FIRENZE+ TOSCANA+), PRATO (FIRENZE+ TOSCANA+)

TESTO ATTO

Al Ministro dell'interno. - Per sapere - premesso che: nell'area che si estende da Firenze verso Prato, in particolare nel comune di Campi Bisenzio (Firenze), si è assistito, negli ultimi venti anni, ad una massiccia immigrazione di extracomunitari di origine cinese; in alcune località della provincia di Firenze come San Donnino frazione del comune di Campi Bisenzio, l'afflusso degli extracomunitari cinesi è stato così forte tanto che essi hanno superato numericamente gli stessi residenti toscani; è stata presentata una interrogazione, allegato B al resoconto del 20 luglio 1992, n. 4-03570, per la quale non è pervenuta fino ad oggi risposta alcuna, in cui si sottolineava nelle premesse, come questi lavoratori extracomunitari si siano dedicati ad attività artigiane, non rispettando le relative norme di legge nazionali e comunali; il mancato rispetto delle leggi, come lavoro minorile e notturno o le irregolarità relative alla mancanza di licenze di commercio, ha comportato come inevitabile conseguenza la possibilità, per questi lavoratori cinesi, di poter vendere i loro prodotti a prezzi notevolmente inferiori rispetto a quelli applicati agli stessi prodotti fabbricati dagli artigiani toscani e quindi la chiusura di decine di tradizionali piccole aziende della zona; negli ultimi due anni per la crisi economica generalizzata, in particolare delle attività artigiane nel settore della pelletteria, molti cinesi hanno deciso di cessare la propria attività lavorativa e quindi è diventato concreto il rischio della nascita di organizzazioni a fini illeciti; in un articolo apparso sulla rivista Il Mondo della settimana 2-8 marzo 1993, viene riportato il primo rapporto ufficiale di polizia sull'espansione della criminalità cinese in Italia, dove si evince che "in Italia almeno tre gruppi criminali fanno capo a queste nuove organizzazioni mafiose, denominate triadi cinesi, e sono attivi a Milano, Roma e Firenze"; il fenomeno della mafia cinese è quindi già molto diffuso, in particolare nel comune di Campi Bisenzio (Firenze), che per 20 anni ha costituito una sorta di zona franca dove era possibile aprire fabbriche senza permessi e senza pagare contributi e che oggi soffre di una situazione ulteriormente degenerata per la crescita della criminalità organizzata, incontrollata dalle autorità -: quali provvedimenti il Ministro intenda adottare per affrontare i gravi problemi relativi al diffondersi delle "triadi cinesi"; se il Ministro non ritenga opportuno convocare a Firenze e a Prato, un vertice con il Questore, il Prefetto e gli organi competenti, sulla già grave situazione dell'ordine pubblico nelle province di Firenze e Prato. (3-00762)